



voce amica

LA GLORIA DI DIO RISPLENDE NEI SANTI

Guido Maria Conforti sarà proclamato Santo il 23 Ottobre 2011



Nato a Casalora di Ravadese (Parma) il 30 marzo 1865, da Rinaldo Conforti e Antonia Adorni, ottavo di dieci figli.

Ordinato sacerdote il 22 settembre 1888 celebrò la sua prima Messa nel Santuario di Fontanellato.

Aveva vissuto molta trepidazione per motivi di salute. Anna Maria Adorni, allora di ottantadue anni, lo aveva assicurato con queste parole: "Coraggio! La Madonna l'attende a Fontanellato ... diventerà padre e pastore."

Quando Andrea Ferrari fu fatto Vescovo di Guastalla, Conforti prese il suo posto di Rettore del Seminario. Nel 1902 venne nominato Vescovo di Ravenna; vi fece l'ingresso di notte per evitare dimostrazioni anticlericali.

Per motivi di salute dovette lasciare la Diocesi nel 1904. Fu poi vescovo di Parma dal 1907 al 1931.

La sua vocazione, fin da ragazzo, era quella missionaria. La salute cagionevole gli impedì di realizzarla. Pensò allora di fondare un istituto missionario, nel desiderio che altri continuassero il progetto di S. Francesco Saverio di evangelizzare la Cina.

Così, a soli 28 anni, dà inizio al suo progetto, nella festa di San Francesco Saverio, il 3 dicembre 1895. Il 4 marzo 1899 partono due giovani Saveriani per la Cina, guidati da Mons. Fogolla. Il 24 aprile del 1900 viene posta la prima pietra di quello che doveva divenire il "quartiere generale" dei Saveriani a sud della città e che il vescovo Mons. Magani chiamò il "nido degli aquilotti". Da quel nido, gli aquilotti partiranno per tutti i continenti: dalla Cina al Giappone, all'Indonesia, al Pakistan all'Africa (Sierra Leone e Burundi) e all'America (Brasile, Messico, ecc.).

Dopo il riconoscimento di due miracoli, fu proclamato beato da Papa Karol Wojtyła, nel 1996, e nel prossimo 23 ottobre verrà canonizzato a Roma, insieme a don Luigi Guanella e suor Bonifacia Rodriguez De Castro.

Il vero miracolo è la santità di vita, che ha edificato la Chiesa di Parma e il mondo. Alla sua morte, la voce unanime del popolo di Parma era: "È morto un santo". Era il 5 novembre 1931. Per tre giorni una fiumana di gente passò davanti alla sua salma.

1° Maggio 2011: Karol Wojtyła sarà proclamato Beato Universale esultanza per questo annuncio

Papa Giovanni Paolo II è stato un dono di Dio al mondo. Ha traghettato la Chiesa dal secondo al terzo millennio.

Eletto il 16 ottobre 1978 - l'anno dei tre Papi: Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II - morì il 2 aprile 2005.

In quel pomeriggio del 16 ottobre 1978 si presentò al mondo per la prima volta dicendo: "Ho avuto paura nel ricevere questa nomina, ma l'ho fatto nello spirito dell'ubbidienza verso nostro Signore e nella fiducia verso la sua Madre".

Pochi giorni dopo però si rivolgeva al mondo con le parole: "Non abbiate paura di accogliere Cristo ... aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!".

Tre anni dopo, quando un proiettile lo abbatteva in un lago di sangue, il Papa perderà coscienza, continuando a mormorare sempre più piano: "Maria, madre mia", sentendosi dentro una strana certezza: "Avevo la sensazione che ce l'avrei fatta".

Il percorso al Policlinico Gemelli fu compiuto in otto minuti, ma aveva già perso conoscenza. Il Papa lo riconoscerà tranquillamente: "È stato un miracolo e io so a chi lo devo: una mano teneva la pistola e un'altra guidava il proiettile".

Un anno dopo, il pellegrinaggio di ringraziamento a Fatima (il 19 maggio 1982). Da quel giorno Giovanni Paolo II vivrà totalmente proteso a lasciarsi guidare dall'alto in quel compito ecclesiale: introdurre la Chiesa nel terzo millennio.

Dalla sua nomina, il suo pontificato fu un pellegrinaggio per il mondo. La sua parrocchia è il mondo. Il popolo di Dio per lui è un santuario.

I suoi viaggi lo portarono in 129 nazioni. In Turchia, nel 1979, si vide per la prima volta un Papa assistere ad una Santa Messa ortodossa. Intanto il quotidiano di Istanbul pubblicava la lettera di un terrorista locale, evaso dalla prigione tre giorni prima, che minacciava di uccidere il Papa. La firma era di Ali Agca, che avrebbe attuato la sua minaccia un anno e mezzo dopo.

Da Santiago de Compostela rivolse a tutte le nazioni europee un messaggio: "Grido con amore a te, Antica Europa: ritrova te stessa riscopri le tue origini! Ravviva le tue radici! Torna a vivere". Era il 9 novembre 1982.

A poca distanza dalla sua nomina, venne il viaggio in Polonia (giugno 1979), che alcuni definirono il più straordinario pellegrinaggio nella storia dell'Europa contemporanea.

In seguito si dirà che furono i nove giorni che cambiarono il mondo. Venne poi quel faticoso 1989, che vide le più incredibili trasformazioni: la sete irrimediabile di libertà percorre i popoli dell'Europa: Varsavia, Mosca, Budapest, Berlino, Praga, Sofia, Bucarest ...

Nel maggio 1993, in Sicilia, nella Valle dei Templi, diede voce ad un'intera isola: "Dio ha detto: non uccidere... Nel nome di Cristo mi rivolgo ai responsabili: convertitevi! Un giorno verrà il giudizio di Dio!".

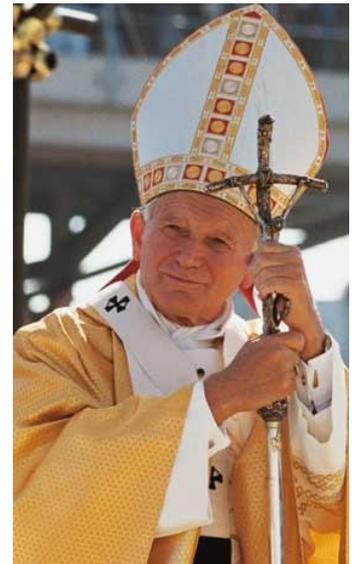
Altra particolarità di questo pontificato: la massa sterminata di documenti magisteriali e di discorsi, oltre che le numerose canonizzazioni (482) e le numerosissime beatificazioni (1339). Un insegnamento che gli stava a cuore: tutti i cristiani sono chiamati alla santità.

Un evento imprevedibile in preparazione al grande Giubileo dell'anno Duemila: arrivarono le domande di perdono per le colpe dei cristiani nella storia.

Piene di gioia furono le venti Giornate Mondiali della Gioventù (l'ultima solo preparata). Tra il Papa e i giovani c'era un patto: "Voi siete la speranza della Chiesa e del mondo".

In quegli ultimi giorni del mese di marzo 2005, mentre stava nel suo letto di infermo, migliaia di giovani in piazza San Pietro assistevano alla sua agonia. Dicono che abbia mormorato: "Vi ho chiamato e siete venuti".

Era il sabato 2 aprile. Si è sentito dire: "Totus tuus". Più tardi sospirò: "Lasciatemi andare dal Signore". E andò da Lui.



STATISTICA PARROCCHIALE

(dal 10/11/2010 al 24/03/2011)

Battesimi

Parrilla Maria Sole di Vincenzo e Maresca Maraia Grazia; Troiano Simone di Michele e Luana Cammarata; Zanichelli Cesare di Fabio e Sondra Avanzini; Pez Pietro di Massimiliano e Alessandra Davoli; Casalini Elia di Oreste e Sabina Diliberto; Evangelista Elia di Claudio e Ayesha Bucci; Agnetti Matteo di Marco e Flordaliza Mercadò; Perri Maria Carmen di Luigi e Franca Pucu; Quintavalla Giacomo di Andrea e Francesca Copelli; Porcu Melissa di Bartolo e Manuela Gatti; Zoni Marco di Davide e Arianna Artuso; Triani Rhea di Luca e Bordini Cinzia; Passafiume Dalila di Francesco e Eleonora Maria Colletti; Sedita Lorenzo di Antonio e Gioia Silvia; Manghi Amanda di Gianluca e Katia Salvarani; Manghi Gioele di Gianluca e Katia Salvarani; Bifulco Ruggiero di Antonio e Annunziata Vicidomini; Furfaro Aurora di Vincenzo e Concetta Rettura; Mariniello Giorgia di Massimiliano e Elisa Celi; Soncini Filippo di Gianluca e Renata Kargol; Singh Manù di Gurdip e Rita Giunti; Guareschi Gaia di Federico e Sonia Cocconi.

Matrimoni

Basso Andrea e Peri Alessia.

Funerali

Ricchetti Angiolina ved. Riccardi di anni 87; Bacchi Palazzi Guido di anni 63; Mossini Magda c.ta Magnani di anni 77; Grezzi Oreste di anni 78; Neviani Adalgisa ved. Scuderi di anni 91; Talignani Armanda ved. Fava di anni 97; Lupi Paolino di anni 68; Fava Anna ved. Callegari di anni 88; Vecchi Maria c.ta Spotti di anni 64; Fava Adriano di anni 82; Robuschi Gigetto di anni 80; Santi Lina c.ta Zatti di anni 82; Righi Luca di anni 39; Mezzadri Augusto di anni 87; Braglia Iones di anni 85;

Zibani Giuseppe di anni 88; Manghi Maria ved. Tamani di anni 83; Righi Nella di anni 93; Diemmi Attilio di anni 67; Ricchetti Maria ved. Riccardi di anni 89; Bianchi Ugo di anni 62; Soliani Demetrio di anni 94; Voltani Venere ved. Massarenti di anni 86; Benassi Desolina ved. Agazzi; Manghi Mario di anni 79; Salati Angelo di anni 91; Castelli Amelia ved. Baga di anni 89; Codeluppi Maria c.ta Vescovini di anni 82; Gemma Bruno di anni 53; Cocconi Anteo di anni 89.

OFFERTE

(dallo 05/10/2010 al 24/03/2011)

In occasione del Battesimo

Maria Sole Parrilla 50; Cesare Zanichelli 50; Lorenzo Sedita 50; Matteo Agnetti 50; Maria Carmen Perri 50; Rhea Triani 50; Melissa Porcu 50; Marco Zoni 50; Giacomo Quintavalla 100; Dalila Passafiume 50; Elia Casalini 50; Filippo Soncini 100; Amanda e Gioele Manghi 50.

In occasione del Matrimonio

Andrea Basso e Alessia Peri 200.

Mostra Missionaria 2010

Pro Camenge (Burundi) 900; pro Parrocchia 900; pro Asilo Monumento 2000; pro Missioni (Rwanda) 2341.

Offerte Varie**Euro 2000**
P.M.**Euro 500**
in mem. Luca Righi; C.P.; L.B.**Euro 300**
R.N.S.**Euro 250**
In mem. Anna Fava ved. Callegari (figli Enrico e Giovanna 100, dipendenti Ditta Ferroni 150)**Euro 200**
In mem. Albina Affanni ved. Prandi - i figli Giancarlo e Mario; Guglielmo Montanini; Maurizio Salassi e Elisabetta Donelli nel 25° di matrimonio.**Euro 150**

Luciana Landini Battioni; in mem. Amelia Castelli ved. Baga - figlio Ermes.

Euro 100

Lelio Pellicelli; in mem. Adriano Fava - Rina e Daniela Fava; Club "Albanuova"; in mem. Adalgisa Neviani; in mem. Augusto Mezzadri - moglie Bianca Guareschi; in mem. Rinaldo Berselli - fam. Lambertini e Berselli; in mem. Carmela e Dante Zanichelli - figlia Dr. Angela; in mem. Walter Reverberi - i figli; in mem. Demetrio Soliani - figlia; in mem. Carmen Voltani ved. Massarenti; in mem. Attilio Diemmi - moglie Angela Bonesi; in mem. Sarre Monti; in mem. Aldo Gelati - Dr. Massimo; in mem. Angiolina Ricchetti ved. Riccardi - Sergio Riccardi; in mem. Luigi Rossi; in mem. Maria Vecchi in Spotti; Franca Righi Manfredi; in mem. Luca Righi; in mem. Angelo Salati - i nipoti; Enrica e Otello Pesci nell'anniversario di matrimonio.

Euro 60

Giovanni Sterlini e Simonetta Allodi nel 25° di matrimonio.

Euro 50

In mem. Angela Tamani - Roberto Talignani; in mem. Magda Mossini - fam.; in mem. Sergio Picelli - moglie e figli; in mem. Sarre Monti; "Voci di Parma"; in mem. Flavio Barani; fam. Piroli; Luigi Aroldi in mem. Maria Vecchi; Clelia Malerba Mossini - in onore B.V.M.; in mem. Ennio Delledonne e Maria Grazia Pepe; in mem. Oreste Grezzi; in mem. Pierino Corradi; in mem. James Vacca; fam. Bruno Papani; fam. Stefano Papani; in mem. Enrico Callegari; in mem. Jones Braglia - Remo Braglia; in mem. Otello Riva - moglie e figlia; Armanda Paluan; Bruna Allodi - in mem. genitori Allodi-Bernardi; in mem. Ferdinando e Maria Cavatorta; in mem. Sirocchi Giuseppina - Maurizio Tagliavini; fam. Slawitz; in mem. Maria Ricchetti ved. Riccardi - figlio; in mem. Maria Manghi ved. Tamani - figlia; f.lli Amadei in mem. genitori; Pierino Branchini; Condominio Nuovo Centro; in mem. Lina Santi - marito Giorgio Zatti; Anna e Bruno Allodi; Bruno Papani in mem. def.; Tiziana Melotti nell'anniversario di matrimonio; Luisa Orlandini e Vasco Brugnoli nell'anniversario di matrimonio.

MONSIGNOR FRANCO GRIENTI**Un anniversario che non deve passare sotto silenzio**

Un anno fa, il 2 marzo 2010, moriva Monsignor Franco Grisenti. Dopo essere stato parroco a Berceto, è stato Vicario Generale della Diocesi dal 1968 al 1996. Tutta Parma è fortemente debitrice nei suoi riguardi. A lui si deve l'impegno intelligente per la costruzione delle nuove chiese nella periferia cittadina in espansione ed inoltre il restauro e l'abbellimento dei nostri secolari monumenti: la Cattedrale il Battistero e l'Episcopio.

Sorbolo ha un grande debito di riconoscenza per l'aiuto fondamentale dato quattro decenni orsono nella sistemazione della chiesa terremotata il 15 luglio 1971, nella costruzione della canonica nuova e in varie opere parrocchiali.

Siamo lieti che sia stata collocata nella cripta della Cattedrale una lapide commemorativa di cui riportiamo il testo:

*Ha illuminato con la sua straordinaria personalità
la Chiesa parmense di cui è stato
Vicario Generale dal 1968 al 1996.
Ha dispensato senza risparmio
le sue geniali doti umane
ispirate dalla fede
e rese operanti dalla carità pastorale.
Nella Basilica Cattedrale e nel Battistero
tutto parla di lui: ne ha fatto
risplendere la nativa bellezza.
2 marzo 2011*

ANNIVERSARI DI ORDINAZIONE SACERDOTALE**Montali don Giuseppe - Anni 50****Pesci don Ermenegildo - Anni 65**

Cinquanta o sessantacinque anni di sacerdozio non sono pochi. Quante cose sono avvenute in più di mezzo secolo di storia! Si sono affacciati alla ribalta nuovi problemi, nuovi stili di vita, nuove sfide. Viene spontaneo chiedersi: cosa comporta essere sacerdote oggi, in questo scenario in grande movimento?

Non v'è dubbio che il sacerdote, con tutta la Chiesa, cammina col proprio tempo, e si fa ascoltatore attento e benevolo, ma insieme critico e vigile, di quanto matura nella storia. Al di là del dovuto rinnovamento pastorale, sono convinto che il sacerdote non deve avere alcun timore di essere «fuori tempo», perché l'«oggi» umano di ogni sacerdote è inserito nell'«oggi» del Cristo Redentore. Il più grande compito per ogni sacerdote e in ogni tempo è ritrovare di giorno in giorno questo suo «oggi» sacerdotale nell'«oggi» di Cristo. Questo «oggi» di Cristo è immerso in tutta la storia — nel passato e nel futuro del mondo, di ogni uomo e di ogni sacerdote. «Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e sempre» (Eb 13, 8). Quindi non esiste il pericolo che si diventi di «ieri», arretrati... Cristo è la misura di tutti i tempi.

(Giovanni Paolo II, DONO E MISTERO, Nel 50° del mio sacerdozio)

**La comunità tutta ringrazia i suoi pastori,
li sostiene con la preghiera e augura loro di proseguire
con rinnovato entusiasmo il loro ministero.**

Festa dei Santi Patroni

Ogni anno la parrocchia consegna l'Onorificenza "SS. Faustino e Giovita" a uno o più sorbolesi che si siano distinti per il loro impegno nel sociale e nelle opere di carità.

La Messa dei SS. Patroni è stata celebrata dal Vescovo Enrico.

Quest'anno il riconoscimento è andato a:

- la "Casa del Volontariato"
- l'Associazione San Cristoforo, fondata da don Umberto Cocconi
- la famiglia Prefetto, per il loro impegno nella Caritas parrocchiale



La **Casa del Volontariato** è costituita dalle Associazioni che hanno sede nella Casa di Via Gruppini 4: Croce Rossa, AVIS, AIDO, LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e AIPA (Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati).

A tutti i volontari che spendono parte del loro tempo ed energia per gli altri, senza pretendere nulla in cambio e, spesso, nell'anonimato, va il riconoscimento di tutta la comunità.

Durante la cerimonia, la parrocchia, attraverso il Circolo ANSPI, ha donato 6000 Euro (di cui 5000 derivanti dalle vendite dell'Almanacco), alla Croce Rossa, per l'acquisto di una nuova ambulanza.

L'**Associazione San Cristoforo** è stata fondata da don Umberto Cocconi, fino a poco tempo fa parroco di San Giovanni Evangelista, ora responsabile della Pastorale Universitaria.

Metti una quarantina di persone in 13 appartamenti: persone con un passato di carcere, di droga, di esclusione. Uniscile in una rete di accompagnamento e confronto per "ricominciare la vita", per ritrovare una casa, un lavoro, un equilibrio personale e una trama di relazioni che non lascino questa persona al termine del periodo di accompagnamento "ufficiale". L'associazione san Cristoforo "vuole dire il proprio 'eccomi' a queste persone".

La presenza del Vescovo nella consegna dell'onorificenza a don Umberto per l'Associazione San Cristoforo è stata particolarmente significativa, per l'importante servizio reso dall'Associazione alla società non solo civile ma anche cristiana della nostra città.

Visita Pastorale del Vescovo Enrico

Il Vescovo della nostra diocesi ha visitato la comunità sorbolese in più occasioni in questi ultimi mesi. Durante la Domenica di Cristo Re, il 21 Novembre 2010, ha celebrato le S. Messe delle ore 9.30 e delle ore 11. Durante la prima delle due si è in particolare rivolto ai ragazzi che si preparano alla Cresima, incoraggiandoli nel loro cammino e spiegando a loro e a tutta la comunità qual è la vera regalità di Cristo, quella di chi serve invece di farsi servire, quella per cui vale la pena seguirlo.

Il Vescovo è tornato tra noi anche durante la Festa dei SS. Faustino e Giovita, il 15 Febbraio. Ha incontrato i cresimandi e ha celebrato la Messa dei Patroni.

Calendario Parrocchiale



17 Aprile Domenica delle Palme	- h 9.30 Benedizione dell'ulivo - h 21 Via Crucis meditata
21 Aprile Giovedì Santo	- h 9.30 Messa Crismale (Cattedrale) - h 18 Cena del Signore - h 21 Adorazione
22 Aprile Venerdì Santo	- h 15 Via Crucis (in Chiesa) - h 21 Passione e morte del Signore
23 Aprile Sabato Santo	h 21 Veglia Pasquale – Risurrezione del Signore – celebrazione del Battesimo
<i>Per le confessioni è presente un Padre missionario venerdì h 15-19; sabato h 9-12, 15-19</i>	
24 Aprile Domenica di Pasqua	Pasqua di Risurrezione S. Messe h 7,30 - 9,30 - 11 - 18
25 Aprile Lunedì di Pasqua	SS. Messe orario festivo
<i>Mese di Maggio: S. Rosario in Chiesa h 20.30, e presso le Maestà in orari diversi</i>	
Domenica 1 Maggio	Ritiro Cresimandi (con genitori)
Domenica 8 Maggio	h 9.30 1° Comunione (I turno)
Sabato 14 Maggio	Giornata del Sollievo della Sofferenza h 17.30 Rosario - h 18 Messa con i malati
Domenica 15 Maggio	- h 9.30 1° Comunione (II turno) - h 18 Festa del Perdono (III elementare)
Domenica 22 Maggio	h 9.30 1° Comunione (III turno)
Domenica 29 Maggio	h 16.30 Cresima in Cattedrale
Domenica 12 Giugno Pentecoste	Sante Messe orario festivo
Domenica 26 Giugno Corpus Domini	- h 7.30 S. Messa - h 10.30 S. Messa con processione
12 Giugno – 3 Luglio	Gr.Est.
24-31 Luglio	Campo di Berceto
Luglio	Campi estivi diocesani e campi Scout

È nato il sito web della Parrocchia

Parrocchia di Sorbolo (PR) - SS. Faustino e Giovita

Home

- > Mille
- > Archivio News
- > Contattaci

Chi siamo

- > La storia
- > La Chiesa
- > I parroci
- > Orari Messe, Liturgie, Confessioni
- > Ufficio Parrocchiale

PARROCCHIA DI SORBOLLO

Durante tutta la Quaresima
Via Crucis in Chiesa ogni Venerdì alle ore 17,30

Domenica 17 Aprile (Domenica delle Palme)
Via Crucis meditata, animata dai vari gruppi parrocchiali
Ore 21 - in Chiesa

La liturgia del giorno

Sabato 02 Aprile
III Settimana del Tempo di Quaresima
Colore lit.: viola
Lectures: Os 6, 1-6; Sal 50; Lc 10, 9-14.
Commento: Nel cuore della preghiera.
Santi: San Francesco da Paola
<http://liturgia.silvestrini.org/>

La liturgia del giorno

Domenica 03 Aprile
IV Domenica del Tempo

È appena nato il sito web ufficiale della Parrocchia di Sorbolo, di cui nell'immagine vedete parte della home page.

Il sito contiene tante informazioni relative alla nostra chiesa e alla vita parrocchiale: notizie storiche e d'archivio, così come pagine dedicate alle varie attività, gruppi e realtà della parrocchia. Il sito verrà aggiornato settimanalmente con le novità e gli avvisi. Connettiti per restare sempre aggiornato! Ecco l'indirizzo:

www.diocesi.parma.it/parrocchie/sorbolo

LE RIVOLUZIONI DI MADRE TERESA *(Padre Piero Gheddo)*

La piccola suora albanese (1910-1997), beatificata nel 2003, è il personaggio cristiano del secolo XX più conosciuto e venerato nel mondo.

Rappresenta bene la rivoluzione che Cristo compie nella storia, per realizzare già in terra un anticipo del Regno di Dio.

Le rivoluzioni di tipo politico usano violenza sull'uomo e creano situazioni peggiori delle precedenti.

La rivoluzione di Cristo cambia il cuore dell'uomo dall'interno. Il vento dello Spirito ha portato Madre Teresa a realizzare un modello di vita affascinante.

In cinquant'anni le Missionarie della Carità sono 5.027, con giovani donne da ogni parte del mondo.

Cinque le sue rivoluzioni nella chiesa e nel mondo.

1. LA RIVOLUZIONE DELLA PREGHIERA

Le suore pregano tre ore al giorno e fanno un'ora di adorazione alla sera. Madre Teresa era convinta che "Senza questo la nostra vita sarebbe impossibile. La nostra forza sono le ore di adorazione".

Quando venne a Roma per ricevere il premio Balzan, nel 1980, circondata da giornalisti, dopo avere risposto alle domande disse: "E adesso preghiamo. Diciamo insieme l'Ave Maria". E recitò la preghiera in inglese, seguita con attenzione e commozione.

2. LA RIVOLUZIONE DELL'AMORE

Quando, nel 1973, Indira Gandhi le conferì il premio Nehru, le disse: "Lei rappresenta tutto quello di cui l'India ha bisogno: un amore attivo per i più poveri".

Madre Teresa ha congiunto in modo mirabile l'amore di Dio e l'amore dell'uomo. Nel 1964 ho visitato la sua casa "Porta del Cielo" a Calcutta, vicino al tempio della dea Kali, la dea della distruzione. C'era una ragazza magra come un chiodo nel suo lettuccio. La madre mi disse: "Vede, è morta da poco, ha fatto una vita tremenda nella miseria più nera. L'abbiamo raccolta per la strada e portata qui, lavata, curata, nutrita, le abbiamo voluto bene. Poco prima che morisse le abbiamo chiesto cosa potevamo fare ancora per lei e ha detto: "Vorrei avere un bel vestito a fiori".

È morta a vent'anni col suo bel vestitino a fiori, sorridendo alla vita."

La madre vedeva Gesù in ogni uomo, anche nel più misero e ributtante. Ho capito perché tutto era centrato sull'amore a Cristo, all'Eucaristia.

3. IL VALORE REDENTIVO DELLA SOFFERENZA e DEI POVERI

Quando è venuta a Milano, nel 1973, una sera l'ho accompagnata con un Padre Carmelitano a visitare i barboni nel Parco del Castello, che dormivano sulle panchine. Il Padre Carmelitano, avvicinandosi ad un uomo coricato, gli disse: "Carletto, ti ho portato un bel regalo. Madre Teresa è venuta a salutarti". Madre Teresa, tesa la mano al povero, aggiunse: "God loves you" che il padre tradusse: "La Madre dice che Dio ti vuole bene, è il tuo migliore amico". Carletto, sorpreso, rispose: "Ha ragione, tutti mi hanno abbandonato, Dio no, lui mi vuole bene". Allora la madre tirò fuori una caramella per donarla a Carletto. Lui, dopo averla ringraziata, la mangiò subito, sorridendo alla Madre che disse: "I poveri sono sereni come i bambini."

4. LA RIVOLUZIONE DELLA GIOIA

Alle suore diceva: "Siate serene, siate piene di gioia".

Ad una suora che usciva al mattino col volto stanco e sofferente disse: "Sorella, vai a riposarti, non si va tra i poveri con quella tristezza, bisogna andare con gioia".

Madre Teresa ha scritto: "Un cuore gioioso è il risultato di un cuore che brucia d'amore."

5. LA RIVOLUZIONE DELLA FAMIGLIA e LA DIFESA DELLA VITA

La Madre diceva: "La famiglia che prega unita rimane unita. Nella famiglia, l'uomo impara ad amare ed essere amato. La vera educazione viene dalla famiglia".

Per Madre Teresa era fondamentale la difesa della vita, la condanna dell'aborto, che chiamava senza mezzi termini "omicidio".

Nel 1979, ricevendo il Premio Nobel per la pace, stupì tutti dicendo: "Oggi l'aborto è il più grande distruttore della pace, perché se una madre può uccidere il proprio figlio, non c'è più niente che impedisce a me di uccidere te e a te di uccidere me".

Ha salvato e allevato migliaia di bambini che dovevano essere eliminati. Diceva: "Dateli a me, me ne prendo cura io".

Questo è il suo messaggio: "Tutti gli esseri umani devono essere amati e curati perché sono doni di Dio".



Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù 2011

Cari amici,

ripenso spesso alla Giornata Mondiale della Gioventù di Sydney del 2008. Là abbiamo vissuto una grande festa della fede, durante la quale lo Spirito di Dio ha agito con forza, creando un'intensa comunione tra i partecipanti, venuti da ogni parte del mondo. Quel raduno, come i precedenti, ha portato frutti abbondanti nella vita di numerosi giovani e della Chiesa intera. Ora, il nostro sguardo si rivolge alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù, che avrà luogo a Madrid nell'agosto 2011. Già nel 1989, qualche mese prima della storica caduta del Muro di Berlino, il pellegrinaggio dei giovani fece tappa in Spagna, a Santiago de Compostela. Adesso, in un momento in cui l'Europa ha grande bisogno di ritrovare le sue radici cristiane, ci siamo dati appuntamento a Madrid, con il tema: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr Col 2,7). Vi invito pertanto a questo evento così importante per la Chiesa in Europa e per la Chiesa universale. E vorrei che tutti i giovani, sia coloro che condividono la nostra fede in Gesù Cristo, sia quanti esitano, sono dubbiosi o non credono in Lui, potessero vivere questa esperienza, che può essere decisiva per la vita: l'esperienza del Signore Gesù risorto e vivo e del suo amore per ciascuno di noi.

<http://www.gmq2011.it/>

<http://www.diocesi.parma.it/pastoralegiovanile/>

TUTTI A MADRID. SÌ E NO NELLE PAROLE DEL VESCOVO

Non venite a Madrid se muovervi per voi è un problema.

Non venite a Madrid se credete di non avere bisogno di nessuno.

Non venite a Madrid se sapete tutto di voi e di Dio.

Non venite a Madrid se non volete meravigliarvi.

Vieni a Madrid se vuoi camminare verso gli altri.

Vieni a Madrid se hai voglia di crescere insieme.

Vieni a Madrid se aspetti una parola detta per te.

Vieni a Madrid se sei convinto che ti aspetta una novità meravigliosa.

"La Chiesa ha bisogno di santi. Tutti sono chiamati alla santità e solo i santi possono rinnovare l'umanità".

Così Giovanni Paolo II scriveva ai giovani per inviarli alla XX Giornata Mondiale della Gioventù che si sarebbe tenuta a Colonia.

"Ci sono due sole categorie di persone che possono chiamarsi ragionevoli: o quelli che servono Dio con tutto il cuore perché lo conoscono, o quelli che con tutto il cuore lo cercano perché non lo conoscono".

(Da "Pensieri" di Blaise Pascal)